



Fondazione  
per le  
Culture della Pace

Foundation  
for the  
Cultures of Peace

Cité  
des Cultures  
de la Paix

Città  
di  
Lugano



# INVITO

## *FORUM SULLE CULTURE DELLA PACE*

*“Coesistenza ed esclusione nelle società multiculturali”*

Cerimonia di Premiazione – Interventi – Tavola rotonda

**Lugano, 16 - 17 dicembre 2009**

LA FONDAZIONE PER LE CULTURE DELLA PACE IN COLLABORAZIONE CON LA CITTÀ DI LUGANO E LA RETE INTERNAZIONALE DI RICERCA INTERDISCIPLINARE CITÉ DES CULTURES DE LA PAIX È LIETA DI INVITARLA ALL'INAUGURAZIONE DELLE SUE ATTIVITÀ A LUGANO.

**16 Dicembre 2009, 18.00**  
**Auditorium, USI, Via Giuseppe Buffi 13, 6900 Lugano**

## **Benvenuto**

***Onorevole Arch. Giorgio Giudici***

*Sindaco di Lugano*

***Professoressa Dr. Amy-Diana Colin***

Presidente del Consiglio di Fondazione per le Culture della Pace

Presidente della *Cité des Cultures de la Paix*

***Professor Dr. Piero Martinoli***

Presidente Università della Svizzera italiana

## **CERIMONIA DI PREMIAZIONE “CULTURE DELLA PACE”**

### **Premio Europeo per il Coraggio Civile e i Diritti Umani**

#### **AMBASCIATRICE CARLA DEL PONTE**

Ambasciatrice di Svizzera in Argentina, già Procuratrice Capo del Tribunale Penale Internazionale dell’Aia per la ex Jugoslavia

LAUDATIO:

**On. Arch. GIORGIO GIUDICI**

**Carla Del Ponte**, nata a Lugano, è attualmente Ambasciatrice di Svizzera in Argentina. Procuratore capo del Tribunale Penale Internazionale dell’Aia per l’Ex Jugoslavia dal 1999 al 2007, viene anche incaricata dall’ONU di seguire il dossier sul genocidio avvenuto in Ruanda. Carla Del Ponte studia legge a Berna e a Ginevra, nel 1981 diventa Giudice Istruttore, in seguito viene nominata Procuratrice Pubblica e nel 1994 è Procuratrice Generale della Confederazione Elvetica. Negli anni ‘80 collabora con il giudice italiano Giovanni Falcone, in particolare nell’ambito della famosa inchiesta chiamata “Pizza connection”, proprio in quegli anni sfugge a un attentato a Palermo. Nel 2008 ha pubblicato *La caccia. Io e i criminali di guerra*, in collaborazione con Chuck Sudetic, reporter per il New York Times dal 1990 al 1995. Del 2009 il suo libro: *Madame Prosecutor: Confrontations with Humanity’s Worst Criminals and the Culture of Impunity*. Insignita di numerosi riconoscimenti: il più recente lo “Swiss Award” 2008.

**Peter Demetz**, Sterling Professor Emeritus di Germanistica e Letteratura Comparata all’Università di Yale, è il riconosciuto ambasciatore della cultura austro-tedesca e ceca negli Stati Uniti. Nato e cresciuto nella Praga multiculturale degli anni ’20-’30, Peter Demetz ha vissuto l’occupazione nazista e la dittatura comunista. Nel 1948 è fuggito nella Germania dell’Ovest; nel 1953 è emigrato negli Stati Uniti. Considerato tra i maggiori esperti di letteratura europea, è stato insignito della Croce al Merito della Repubblica Federale Tedesca, della “Goldene Goethe-Medaille” e della Medaglia al merito della Repubblica Ceca conferitagli dall’allora Presidente della Repubblica Ceca Václav Havel per il suo fondamentale ruolo di “studioso della lingua tedesca e promotore della cultura ceca nel mondo”. Autore di numerosi scritti, tra cui: *Prague in Danger: The Years of German Occupation, 1939-45* (2008); *Prague in Black and Gold* (1997), *Italian Futurism and the German Literary Avant-Garde* (1987), *After the Fires: Writing in the Germanies, Austria, and Switzerland*, (1986), *Formen des Realismus: Theodor Fontane* (1964), *Marx, Engels and the Poets* (1959).

**Patrick Imbert**, capo della prestigiosa cattedra di ricerca: “*Canada: Enjeux sociaux et culturels dans une société du savoir*”, è nato e cresciuto in Francia, poi emigrato in Canada durante gli studi universitari. Uno dei maggiori esperti delle dinamiche transculturali ha incentrato le sue ricerche sul multiculturalismo e sull’analisi degli stereotipi in particolare nelle Americhe. Le sue principali pubblicazioni sono: *Trayectorias culturales Latinoamericanas* (2009); *Theories of Exclusion and of Inclusion and the Knowledge-Based Society: Canada and the Americas*, red. (2008); *Les Jardins des Amériques: éden, “home” et maison: le Canada et les Amériques*, red. (2007); *Entre le culturel et l’économique: le stéréotype de la vie comme jeu à somme nulle et à somme non-nulle*, red. (2007); *Converging Dissensus? Change, Public Culture, and Corporate Culture in Canada and in the Americas*, red. (2006); *Consensual Disagreement: Canada and the Americas*, red. (2005); *Trajectoires culturelles transaméricaines* (2004); *Transit* (2001); *The Permanent Transition* (1998); *Construction et discours* (1991).

**Michael Finkelthal**, professore di fisica all’Università ebraica di Gerusalemme e alla The Johns Hopkins University, è conosciuto a livello internazionale per i suoi pionieristici esperimenti e teorie condotti in noti istituti scientifici come: il Racah Institute of Physics (Israele), CEA (Francia), ENEA, CNR (Italia), Princeton Plasma Physics Laboratory, General Atomic, NASA, MIT, University of Wisconsin/Madison, University of Texas/Austin (USA), the National Institute for Fusion Science, University of Tokyo, University of Kyoto (Giappone). Finkelthal è anche filosofo e in particolare dedica la sua ricerca al ruolo della “complessità” nelle scienze sociali così come nelle scienze esatte con un approccio interdisciplinare. Sue principali pubblicazioni in questi campi: *Complexity, Multidisciplinarity, and Beyond* (2008); *Interdisciplinarity - Toward the Definition of a Metadiscipline?* (2001); *The Temptations of E. Cioran* (1997); *Benjamin Fondane: L’Être et la connaissance* (1998); scritti su E. Cioran, E. Ionesco, Lev Shestov, Mircea Eliade e Nishida Kitaro

**Amy-Diana Colin**, fondatrice della rete internazionale *Cité des Cultures de la Paix*, con Jean-François Bergier ha avuto l’idea di costituire un centro di questa rete a Lugano, concretizzatasi nella Fondazione per le culture della pace. Colin è conosciuta a livello internazionale per le sue ricerche sulla poesia di Paul Celan, sulla letteratura della Bukovina e sulla letteratura femminile di lingua tedesca del XX secolo. Conclusi gli studi all’Università di Bonn e Yale, è stata nominata professoressa presso le Università di Washington e di Pittsburgh. È stata visiting professor a: Cambridge (GB), Cornell, Harvard, Tübingen, FU Berlin, MMC/Universität Potsdam, Paris 7, MSH (Paris). Sue principali pubblicazioni: *Argumentum e Silentio: Ein Internationales Paul Celan Symposium* (1987); *Paul Celan: Holograms of Darkness* (1991), *Versunkene Dichtung der Bukowina*, red. con Alfred Kittner (1994); *Exclusions/Inclusions*, red. con Patrick Imbert e Daniel Castillo-Durante (2005); *Paul Celan – Edith Silbermann: Zeugnisse einer Freundschaft* (2009).

16 Dicembre 2009  
Auditorium, USI

**“Convivenza ed Esclusione nelle Società Multiculturali”**

**Moderatore:**

**Dr. Carlo Silini**

Responsabile Terza pagina del Corriere del Ticino

**Interventi:**

**Ambasciatrice Carla Del Ponte**

Ambasciatrice di Svizzera a Buenos Aires, già Procuratrice Generale al Tribunale Internazionale dell'Aia per l'Ex-Yugoslavia.

**Professor Dr. Peter Demetz**

Sterling Professor of German and Comparative Literature  
Yale University, USA; Membro del Comitato Scientifico della *Cité des Cultures de la Paix*

**Professor Dr. Patrick Imbert**

Titulaire de la Chaire de recherche de l'Université d'Ottawa, Canada  
Enjeux sociaux et culturels dans une société du savoir.  
Vice-Présidente della *Cité des Cultures de la Paix*

**Professor Dr. Michael Finkenthal**

The John Hopkins University, USA  
The Hebrew University of Jerusalem, Israel

**Tavola rotonda con la partecipazione di:**

**On. Arch. Giorgio Giudici e Prof.ssa Dr. Amy Colin**

**La Fondazione per le Culture della Pace** è stata costituita a Lugano nel dicembre del 2008 con lo scopo di sensibilizzare la società sul ruolo decisivo dei valori di tolleranza e di rispetto reciproco per l'affermazione della convivenza tra i membri di una comunità. La Fondazione parte dalla convinzione che le idee e i modelli, che sono alla base di una società pluralista, siano realizzabili solo se nella coscienza del presente e del futuro siano radicati gli ideali delle culture della pace: ogni individuo potrebbe così contribuire alla costruzione di una relazione tra i popoli attraverso la conoscenza e l'accettazione reciproca della diversità delle culture.

Per concretizzare questi principi, la Fondazione sta lavorando alla costituzione a Lugano di un Istituto internazionale e interdisciplinare per la ricerca sulle Culture della Pace in relazione ai seguenti cinque campi tematici: 1) Studi sulla Coesistenza e sui Conflitti; 2) Integrazione / Esclusione politica, culturale, sociale ed economica; 3) Studi sui Genocidi; 4) Infanzia e Gioventù a rischio; 5) Interdisciplinarietà.

I risultati delle ricerche verranno ampiamente diffusi attraverso pubblicazioni, convegni, conferenze, utilizzando anche nuove tecnologie di comunicazione. Compito dell'Istituto sarà quello di analizzare la pace come fenomeno politico, sociale e culturale secondo diverse prospettive, allo scopo di mettere in evidenza la complessità dei problemi posti dalla realizzazione di una convivenza pacifica: particolare attenzione sarà rivolta alla prospettiva storica poiché la conoscenza del passato è fondamentale per comprendere il presente e progettare il futuro.

La Fondazione e l'Istituto sono inseriti in una rete internazionale di ricerca la "Cité des Cultures de la Paix", "Città delle Culture della Pace" con rappresentanze a Parigi, Bruxelles, Venezia, Düsseldorf/Berlino, Washington D.C., Ottawa, Rio de Janeiro. La Città delle Culture della Pace, già attiva da dieci anni in Europa, Canada, USA e America Latina, è sostenuta da personalità della vita politica, del mondo delle scienze, delle lettere e delle arti, da numerose Fondazioni, Organizzazioni internazionali e Istituzioni culturali e universitarie.

Attraverso le loro attività, la Fondazione e la Rete internazionale si propongono di sostenere la Città di Lugano nel suo intento di promuovere la pace. La storia e la geografia di questa Città la rendono un importante crocevia politico, economico e culturale. Per tale ragione, il principale obiettivo della Fondazione sarà quello di affiancarla nella concezione e realizzazione di attività che incentivino le relazioni culturali nazionali ed internazionali che Lugano ha già sviluppato e vorrà sviluppare, in particolare quelle che contribuiscono alla costruzione di un ponte tra Nord e Sud così come tra Est ed Ovest.

**17 Dicembre 2009, 10.00 - 12.00**  
**Aula 05, FTL, Via Giuseppe Buffi 13**

**Benvenuto**

**Prof. Dr. Azzolino Chiappini**

Rettore della Facoltà di Teologia di Lugano

**Prof. Dr. Michael Finkenthal**

*“LA NOTION DE COMPLEXITÉ“*

**Discussione**

**Prof. Dr. Azzolino Chiappini e Prof. Dr. Finkenthal**

---

**Prof. Dr. Patrick Imbert**

*“MULTICULTURALISME, INTERCULTURALISME ET  
TRANSCULTURALISME AU CANADA ET DANS LES AMÉRIQUES“*

**Tavola rotonda**

**Prossimo evento**

**15 Gennaio 2010, 18.00**

**Via Dott. G. Polar 41, 6932 Lugano-Breganzona**

**MOSTRA E CONFERENZA  
DA CZERNOWITZ A LUGANO**

Tre scrittrici: Ninon Hesse, Rose Ausländer e Edith Silbermann

**Artista: Dietlind Horstmann-Köpper**

**Curatore: Oliver Stümann**

**CON IL SOSTEGNO DI:**  
CITÉ DES CULTURES DE LA PAIX  
FACOLTÀ DI TEOLOGIA DI LUGANO  
PITTSBURGH CULTURAL FOUNDATION  
G. SEHGAL FUND  
HOTEL SPLENDIDE ROYAL - LUGANO

**PER INFORMAZIONI:**  
FONDAZIONE PER LE CULTURE DELLA PACE  
ISTITUTO STUDI SULLA COESISTENZA  
E LA MEDIAZIONE INTERCULTURALE  
VIA DOTT. G. POLAR 41  
CH-6932 LUGANO-BREGANZONA  
TEL. +41 (0)91-9675200, FAX: +41 (0)91-9675202  
E-Mail: [culturesdepaix@bluewin.ch](mailto:culturesdepaix@bluewin.ch)